

Alle holding dei Berlusconi un assegno da 208 milioni, l'addio ai "furbetti" costa 60 milioni

Pioggia di profitti per Fininvest in cassa un miliardo da investire

Utili record grazie alle plusvalenze esentasse su Mediaset

ETTORE LIVINI

MILANO — I soldi non sono tutto nella vita. Ma in questa primavera non facilissima – segnata dalla sconfitta elettorale, dal rischio retrocessione per il Milan e dalla marcia giudiziaria che lambisce la sua ex maggioranza – Silvio Berlusconi trova finalmente un motivo per sorridere: i conti della Fininvest. La cassaforte di Arcore esce infatti dai cinque anni di governo del centrodestra in forma smagliante: gli utili – grazie agli 1,5 miliardi di plusvalenze (esentasse) incassati vendendo il 16,7% di Mediaset – sono volati al massimo storico di 1,8 miliardi rispetto ai 423 milioni dell'anno precedente. La capogruppo – indebitata per 915 milioni a dicembre 2004 – si ritrova in cassa oltre un miliardo di liquidità pronto a essere investito. E, ciliegina sulla torta, il Biscione ha deciso di distribuire ai soci (l'ex-premier e i suoi cinque figli) un dividendo record di 208 milioni.

Il 2005 tutto d'oro del Biscione segna un aumento del 5,8% anche dell'utile operativo, il vero termometro dello stato di salute del gruppo. Un progresso significativo soprattutto alla luce degli investimenti nel digitale di Mediaset e di quelli nella radiofonia di Mondadori. Nelle casse Fininvest sono entrati da tv, editoria e da Mediolanum dividendi per oltre 300 milioni, in netto aumento rispetto al 2004. Quell'anno tra l'altro beneficiava di 100 milioni di entrate straordinarie legate alla cancellazione di un fondo imposte "condonato" dal decreto Tremonti che ha defiscalizzato le plusvalenze azionarie. Un provvedimento che ha consentito ad Arcore di risparmiare almeno 200 milioni di tasse sulla vendita della quota Mediaset.

Qualche buona notizia – finanziariamente parlando – arriva anche dal Milan. Che in attesa di saldare i conti con la giustizia sportiva si è tolto la soddisfazione (per una volta) di non zavorrare più di tanto i conti del Biscione. I rossoneri hanno chiuso il 2005 in passivo per "soli" 4 milioni. Anche in questo caso, però, grazie a un guizzo di finanza creativa: la cessione infragruppo del marchio della squadra ha consentito infatti di creare artificialmente una plusvalenza di 180 milioni che ha ammortizzato il buco aperto dalla cancellazione del decreto spalma-perdite. L'ottimo andamento del business e qualche decina di milioni incassati con la vendita dell'1,9% di Telecom hanno invece permesso di tagliare senza drammi contabili anche i legami azionari con i "furbetti del quartierino": l'uscita del Biscione dalla Hopa di Emilio Gnutti ha pesato infatti per

circa 60 milioni sui conti della cassaforte di Arcore.

Archiviato questo bilancio da sogno, la cassaforte di Silvio Berlusconi è adesso davanti a un bivio decisivo: cosa fare del miliardo di euro che c'è in cassa? Le opportunità sul tavolo sono tante. C'è l'antico sogno di Telecom Italia. C'è forse la voglia di giocare un ruolo nel risiko bancario-assicurativo, mondo da cui l'ex-premier si sente tagliato fuori. In fondo la vecchia rete di solidarietà dei salotti buoni sta iniziando a sfilacciarsi: Fiat è pronta a uscire da Mediobanca, lo stesso potrebbe fare Pirelli. E un imprenditore pieno di liquidità (Fininvest in teoria ha ampi margini d'indebitamento) potrebbe giocare un ruolo da protagonista nel riassetto dei poteri forti in Italia. Soprattutto se a quei poteri forti, in parte, dà la colpa della sua ultima sconfitta elettorale.

208 mln

IL DIVIDENDO

Fininvest ha girato quest'anno alle holding di casa Berlusconi un dividendo di 208 milioni



1,8 mld

L'UTILE

Il Biscione ha chiuso il 2005 con 1,8 miliardi di utile grazie ai soldi incassati con il collocamento del 16,7% Mediaset



306 mln

LE CEDOLE

Fininvest ha incassato da Mediaset Mondadori e Mediolanum cedole per circa 306 milioni di euro



1 mld

LA LIQUIDITÀ

La Fininvest Spa ha in cassa liquidità per 1,05 miliardi di euro pronta per essere investita

